

## La Maledizione Del Lupo Marrano Con Adesivi Ediz Illustrata

**Jacob Marlowe ha appena scoperto di essere l'ultimo della sua specie. È braccato da una schiera di nemici e il suo tragico passato lo tormenta. La maledizione che l'ha colpito lo condanna a trasformarsi in lupo e sbranare un essere umano a ogni luna piena. Logorato da due secoli di lussuria e assassinii, di fronte alla consapevolezza che la sua vita non ha senso, decide di consegnarsi alle autorità. Mancano solo trenta giorni alla prossima luna, quando tutto sarà finito. Ma proprio mentre Jacob sta contando le ore che lo separano dalla sua resa, un brutale omicidio e un incontro inaspettato e sconvolgente lo catapultano di nuovo all'inseguimento disperato della vita. È possibile ribellarsi ad un destino che sembra essere già stato scritto? Tarkeil Occhi di Fuoco, risvegliatosi senza memoria e scoraggiato dalle sconvolgenti scoperte riguardo il proprio passato, decide di partire alla ricerca della propria identità. Jael'ghyan, Principe degli elfi, deluso da una famiglia che lo opprime, decreta che è giunto il momento di dare prova a tutti**

**del proprio valore. Braywan il cacciatore, dilaniato dalla scomparsa della madre, è disposto a fare qualsiasi cosa pur di vendicarla. L'apprendista mago Zelmar, esuberante ed impulsivo, ha l'ardente voglia di lasciare il proprio marchio impresso nella storia. In un complesso scenario politico, tra avventure e scontri mozzafiato, "Gli occhi del male", un fantasy acceso, divertente, ricchissimo di colpi scena e giochi di potere, dà inizio alla saga che narrerà le vicende e le gesta di quattro ragazzi che, diventando amici nel profondo, ricopriranno un ruolo fondamentale nella storia della loro terra.**

**Nell'intricato mondo dei misteri, che danzano nel vociare ballerino delle tradizioni, esiste una magia inspiegabile che avvolge i cuori e le menti ogni qual volta ci si perde nei loro meandri. Si tratta, certamente, di un tema affascinante, che appassiona milioni di persone e spinge i più curiosi ad avventurarsi nei luoghi in cui essi avvengono, dispersi in tutto il mondo. Le leggende qui narrate si perdono nel tempo, hanno origini molto antiche e si intrecciano con le varie epoche che attraversano, pur mantenendo i loro tratti originali. Questa**

**dimensione surreale colpisce l'immaginazione, s'insinua nei sogni e serpeggia di soppiatto nella sfera emotiva, catapultando ogni individuo su quell'abisso che rasenta la follia. I protagonisti delle nostre storie sono creature differenti, ognuna con dei tratti caratteristici, che interagiscono con gli esseri umani, sia volutamente che accidentalmente. Molte di loro sono terrificanti e paurose, altre bellissime e incantate. Da secoli si narra di loro e, da sempre, la letteratura si è ispirata a questi racconti fantasiosi. Nell'epoca contemporanea, molti sono i libri dedicati al tema, ma anche diverse pellicole entrate nella storia del cinema mondiale. Ciò che intriga è, appunto, il mistero, quest'universo sconosciuto e inspiegabile alla ragione che incute timore e tremore, ma anche un'attrazione fatale verso l'ignoto, in cui la realtà si mescola con la finzione. Ed allora i cieli del globo si popolano di ufo e navicelle spaziali, ma anche di strani uccelli e creature simili, nei boschi abitano fate e folletti, gnomi ed elfi, che cercano sempre un contatto con gli uomini. I mari sono ricchi di strane creature che nuotano negli abissi più profondi e gli oggetti si animano di spiriti infernali.**

**Persino l'uomo stesso diventa epicentro della leggenda quando si trasforma in uomo lupo, e così, l'esterno si mescola con l'interno, la paura si fonde con il coraggio, la lucidità muta in pazzia omicida. E se quel mistero tanto agognato e temuto non fosse altro che il riflesso di un pensiero irrazionale conscio dei suoi limiti? Potrebbe essere che le leggende, i miti, i misteri e tutto ciò che vaga nell'ambito dell'occulto e della magia sia soltanto una proiezione umana che tramuta la paura in mostri? Oppure, quello che si narra ha un fondo di verità? Buona lettura. Indice Le strane creature in Italia. Campania Lupi Mannari, Irpinia Lupo Mannaro, Napoli Criptosauro di Alvignanello Umbria Il mostro di Scheggia Emilia Romagna Maramacula Drago Magalasso Il mostro del fiume Po. Il Mazapégul Il lago della Ninfa a Sestola Drago del Duomo di Modena Piemonte Mostro della valle d'Orta in Piemonte Mostro della valle di Stura, Piemonte I mostri della rocca di Lerma La valle Orco a Locana Sicilia I lupunari o lupi mannari U Sugghiu è Lombardia Drago Tarantasio Lariosauro o Larrie Bennie, Lago di Garda Friuli Venezia Giulia La Buca nel mare Orchi friulani**

**Liguria Idra Alpi Tatzelwurm il drago TrentinoAlto Adige Lago di Carezza Strane creature nel mondo. America Chupacabra La bestia di Bray Road Ozark Howler I Testa di Melone Medusa Demone di Dover Creature dei laghi Manipogo Mostro del lago Worth Mostro del Dublin Lake Ponik Caddy Creature volanti Thunderbirds Snallygaster Uomo Falena Diavolo del Jersey CREATURE LAGHI, Scozia Mostro di Loch Ness Paesi Bassi Bullebak Turchia Mostro del lago Van Australia Bunyp Islanda Mostro del lago Lagarfljot e Bestia di Bowness Egitto Araba fenice Africa Kongamato e Trunko Tanzania Popowaba in Tanzania CREATURE MARINE. MONDO Sirene I polpi alieni Megalodonte squalo preistorico Kraken Balena bianca gigante. Il piccolo popolo Italia. I misteri in Emilia Romagna La Piligrèna La pietra di Bismantova Il Duomo di Modena Casa dalle Cento Finestre Ponte del Diavolo Puglia Grotta del Serpente Toscana Ex manicomio di Volterra Lombardia Villa delle Streghe I misteri nel mondo Terra cava Terra Piatta Outback Le piante nella mitologia Alberi giganti Persone scomparse Piramidi Rods Orbs Fulmini globulari Cerchi nel**

**grano I rettiliani Alien Big Cat Ufo e Abduction Alieni Strange  
Sound Autocombustione umana Buona lettura**

**You must find a way to escape the curse that threatens to turn  
you into a werewolf.**

**Sherlock Holmes e la maledizione del brigante nero**

**Horror**

**Scutaló**

**La Dinastia dei Licantropi**

**Gli occhi del male**

*Yana Nikolaevna Figner, la compagna di Sherlock Holmes, si reca, insieme alla sorella Evgenija, come istitutrice nel Castello di Bodiam. Qui è accolta nel migliore dei modi, quasi fosse una di famiglia, tanto che la sorella è entusiasta di averla seguita in quella sperduta landa dell'Inghilterra, ma la ragazza, dietro la facciata di aperta cordialità, coglie dei segni che la rendono inquieta. Lo stesso racconto udito nella carrozza che l'ha condotta al Castello di Bodiam l'ha scossa: Cento anni fa, a Robertsbridge, fu celebrato uno dei più famosi processi di Licantropia. Ne fu protagonista un certo John Reginald Christie. L'uomo fu accusato di aver ucciso, fra il 1764 e il 1789, due donne incinte e tredici bambini, compresi i suoi figli. Uccideva le sue vittime tagliando o mordendo loro la gola, dopodiché ne portava il cadavere in un posto isolato per poterne bere il sangue e,*

*con l'ausilio di un coltello, estraeva loro le viscere, che poi mangiava. In particolare, ammazzò uno dei suoi figli spaccandogli la testa con un'ascia, per poterne estrarre il cervello. Fu arrestato nell'ottobre 1589 a seguito di un tentato omicidio, quando un passante lo vide e lo interruppe urlando. Era conosciuto come una persona normale. Nella sua deposizione, ottenuta mediante la tortura, raccontò di aver ricevuto dal conte di Bodiam una pozione magica, pozione di cui non fu mai possibile stabilire la composizione (ammettendo che quello che diceva fosse vero) con la quale poteva trasformarsi in lupo ogni volta che la beveva. Bere il sangue umano e mangiare le viscere delle sua vittime era per lui un piacere incomparabile, di cui non poteva fare a meno. Condannato a morte dal tribunale il 28 ottobre, la sentenza fu eseguita il 31 ottobre: venne sottoposto al supplizio della ruota, poi gli furono asportate varie parti del corpo con una tenaglia incandescente, con un'ascia gli furono amputati mani e piedi e infine fu decapitato. La testa venne infilzata su un palo come monito, mentre i suoi resti vennero bruciati sul rogo. Anche la compagna di Christie, Mary Bell, e la figlia Betty furono riconosciute complici del killer, venendo così condannate al rogo e arse vive lo stesso giorno dell'esecuzione di Christie. La bambina mentre moriva bruciata lanciò una maledizione sulla distretto di Rother. A partire da 50 anni dopo la sua morte il distretto sarebbe stato oggetto, ogni anno e sino alla fine dell'umanità, di un orrendo delitto al sorgere della luna piena del mese di maggio, da parte di un lupo-mannaro. E, infatti, è*

*già da venti anni che vengono commessi questi delitti e, per quanto la polizia abbia fatto di tutto per scoprirne il colpevole, non è approdata a nulla. E, quando sua sorella accetta di diventare la moglie di Christian di Fairfax, si comincia a chiedere di che cosa sono morte le prime due mogli di colui che sta per sposare Evgenija. In una atmosfera che si fa sempre più misteriosa Yana riuscirà a dipanare un mistero terrificante.*

*I muri raccontano... storie, leggende, aneddoti, misteri, gioie e dolori dei cittadini di Montalbano. Sì, perché “I muri parlano. Montalbano, tra passato, vicoli e destini” descrive con passione quello che, nel corso degli anni, è accaduto nelle strade e nelle case del piccolo centro del Materano. L'autore, Vincenzo Maida, a metà tra cronaca e narrazione, ha ripercorso le vicende salienti che hanno interessato il suo paese e hanno reso protagonisti i montalbanesi. Forse non tutti sanno, infatti, che a Montalbano sono nati personaggi illustri: da Francesco Lomonaco, amico e maestro di Alessandro Manzoni e secondo padre Gabriele Ronzano ispiratore del romanzo più famoso della storia della letteratura italiana “I promessi sposi”, a Nicola Romeo fondatore della famosa casa automobilistica Alfa Romeo (palazzo Romeo è ancora esistente), da Rachele Cassano a Niccolò Fiorentino, da Felice Mastrangelo a Placido Troyli. “I muri parlano” racchiude anche descrizioni di scorci che sono stati testimoni di storie d'amore e tradimenti pagati col sangue, segreti inconfessabili e vite eccezionali.*

*Valerie, una coraggiosa ragazza a cui la nonna ha donato un manto di seta rosso, vive*



*nel piccolo villaggio di Daggornhorn, assediato da anni da un lupo mannaro. Di giorno la belva prende sembianze umane e di notte, quando la luna ha il colore del sangue, si aggira per i boschi e uccide senza pietà...*

*Quando questa serie apparve su Weird Tales all'inizio degli anni Trenta, riscosse immediatamente un enorme successo. Un alieno proveniente da una lontana galassia, atterrato in prossimità di Babilonia, viene raggirato da una strega locale che, con un incantesimo, lo racchiude nel corpo di un essere umano. Uccisa la strega in un impeto di furia irrazionale, egli non ha più la possibilità di fare ritorno al nativo pianeta di Nitrhys e, da questo momento, sfoga la sua rabbia e il suo odio contro tutto il genere umano, in particolare contro i discendenti della strega che lo ha incatenato alla Terra. La narrazione copre un vastissimo arco di tempo, e ci porta attraverso tutta una serie di grandi avvenimenti storici quali la disfatta della Grande Armata, la Guerra dei Trent'Anni, l'Inquisizione e la scoperta del Nuovo Mondo, per arrivare a concludersi ai giorni nostri con un finale veramente singolare. Harold W. Munn Harold Warner Munn nacque nel 1903, nell'Indiana. Scrittore fantastico di razza esordì nel 1925 sulla rivista Weird Tales ed è proprio di quell'anno il suo primo racconto basato sui lupi mannari. È opinione comune che a spronarlo a scrivere su questa tematica sia stato H.P. Lovecraft, e studi recenti accreditano la tesi che il «Solitario di Providence» abbia addirittura partecipato alla stesura di alcuni suoi scritti. Dal 1931 al 1966, Warner Munn rimase*

*totalmente inattivo, riprendendo poi a scrivere ma non solo in campo fantastico: al suo attivo annovera tra l'altro un robusto poema sulla figura di Giovanna d'Arco. Una storia che parla della maledizione di un uomo che si trasforma in lupo*  
*Stirpe di lupo*

### *L'ululato del lupo*

#### *Calliphora (Versione italiana)*

Un'antica legge vieta agli Dei il contatto con gli umani e per proteggere i loro figli, gli D costruiscono una speciale scuola. Lì, la loro progenie può vivere la propria vita serenamente, senza bisogno di nascondere i loro poteri e la loro vera natura esteriore. vita di tre ragazzi cambierà radicalmente e amicizie, amori, misteri e inganni li coinvolgeranno irrimediabilmente. Una minaccia incombe sulla scuola. Riusciranno a risolvere il mistero che si cela dietro alle misteriose morti?

Fonte: Wikipedia. Pagine: 31. Capitoli: Licantropo, Morto vivente, Splatter, Letteratura horror, Generi guro hentai, Fantasma dell'Opera, Kurosagi - Consegna cadaveri, Weird Tales, Ero guro, Survival horror, Grand Guignol, Slasher, Satana nel cinema, Final girl, Fantasy Horror Award, Body horror, I Miti di Cthulhu, Tentacle rape, SciFiNow, Museo degli orrori di Dario Argento, Final man, Horror Mondadori. Estratto: Il licantropo (dal greco lykos, "lupo" e anthropos, "uomo"), detto anche uomo-lupo o lupo mannaro (dal latino volgare \*lupus hominarius, cioè "lupo umano" o "lupo mangiatore di uomini")

oppure dal latino *lup homin s*, sviluppatosi in area meridionale come calco del greco *lykanthr poi* - cfr. molfettano *lepomene* e calabrese settentrionale *lepuommene* - a cui sarebbe aggiunto un suffisso *-re*, come nell'abruzzese *lopemenare*), e una delle creature mostruose della mitologia e del folclore poi divenute tipiche della letteratura dell'orrore successivamente del cinema dell'orrore. Secondo la leggenda, il licantropo è un uomo o donna condannati da una maledizione a trasformarsi in una bestia feroce ad ogni plenilunio: la forma di cui si racconta più spesso è quella del lupo, ma in determinate culture prevalgono l'orso o il gatto selvatico (si veda in seguito). Nella narrativa e nella cinematografia dell'orrore sono stati aggiunti altri elementi che invece mancavano nella tradizione popolare, quali il fatto che lo si possa uccidere solo con un'arma d'argento, oppure che il licantropo trasmetta la propria condizione ad un altro essere umano dopo averlo morso. Alcuni credevano che uccidendo il lupo prima della prima trasformazione la maledizione venisse infranta. È importante notare inoltre che lupo mannaro e licantropo non sempre sono sinonimi: infatti nelle leggende popolari il lupo mannaro è talvolta semplicemente un grosso lupo con abitudini antropofaghe, a cui può essere associata una natura...

Glen Duncan delivers a powerful, sexy new version of the werewolf legend, a riveting and monstrous thriller--with a profoundly human heart. Jake Marlowe is the last werewolf. Now just over 200 years old, Jake has an insatiable appreciation for good scotch, books, and the pleasures of the flesh, with a voracious libido and a hunger for meat that driv

him crazy each full moon. Although he is physically healthy, Jake has slipped into a deep existential crisis, considering taking his own life and ending a legend that has lived for thousands of years. But there are two dangerous groups--one new, one ancient--with reasons of their own for wanting Jake very much alive.

ROMANZO BREVE (62 pagine) - GIALLO - Se Moriarty avesse un gemello cattivo, lo si troverebbe in questo racconto... Il professor James Moriarty compare in uno solo dei racconti di Sir Arthur Conan Doyle, eppure è interessante notare la sua prominente famiglia, acerrimo nemico di Sherlock Holmes. Se Moriarty avesse un gemello cattivo, lo si troverebbe in questo racconto. Come Moriarty, il nuovo nemico di Holmes è a capo di una diabolica organizzazione che si aggira per le strade di Londra. La Maledizione della Piuma Nera richiede al non più giovane investigatore di dare il suo meglio. Holmes capisce subito che deve impegnare tutte le risorse disponibili se vuole catturare la sua "inafferrabile" preda. La nuova generazione di irregolari si schiera al suo fianco assieme a Cinka, una matriarca zingara, e al suo clan. Come se questa caccia all'uomo non bastasse, Holmes viene trascinato in una pericolosa ragnatela tessuta da una donna che di recente è riapparsa dal suo lontano passato. E così, nella Maledizione della Piuma Nera, troviamo lo stoico Sherlock Holmes in un groviglio emotivo di paura, amore... e minaccia di morte. Kim Krisko, autore di tre libri sull'attitudine al comando, ora segue le orme del maestro narratore Sir Arthur Conan Doyle, aggiungendo cinque nuove ed eccitanti avventure di Sherlock Holmes al canone originale. Kim sa catturare la voce e lo stile di Doyle, quando

Holmes e Watson si trovano a svelare misteri a Londra e dintorni in un periodo antecedente alla prima guerra mondiale; un ambiente che, nelle parole di Holmes, "sembra aver assunto una sgradevole influenza europea." Tutte le storie di Krisco, basate su una meticolosa ricerca storica, vanno lette come mini romanzi storici. La sua attenzione al dettaglio comprende la ricerca in loco, come il suo recente viaggio ad Aviemore e su Ben Macdui Mountain in Scozia, per catturare al meglio l'atmosfera autentica che fa da cornice a "The Bonnie Bag of Bones" – la prima delle avventure di Holmes e Watson dopo il loro ritiro a vita privata. Kim vive nelle Montagne Rocciose del Colorado in una casetta dal tetto di paglia costruita da lui e da sua moglie Sara Rose.

Gli intrighi degli dei

I muri parlano

Montalbano, tra passato, vicoli e destini

Il mummificatore

Marchio della bestia

Rafe discende da una lunga dinastia di mutaforma. Suo padre è un lupo mannaro e sua madre una tigre mannara. Al raggiungimento della pubertà, attende con ansia di effettuare la sua Prima Mutazione e di scoprire la sua forma animale. Quale potente animale lo completerà? Con suo immenso disappunto, dopo aver sopportato l'agonia della Prima Mutazione, Rafe scopre di non essere un lupo, né una tigre, né un orso. Non è nemmeno un coyote o un rapace, forme considerate magari meno prestigiose all'interno della tribù,

ma pur sempre accettabili. No, Rafe è un ratto mannaro, l'unico ratto mannaro a memoria d'uomo. Una serie di eventi condurrà Rafe lontano dalla tribù, a vivere nel mondo esterno, in fuga. Quando infine torna in visita, la tribù viene attaccata da un gruppo dedito ad eliminare tutti i mutaforma dalla faccia della terra. La domanda è: Rafe può fare qualcosa per aiutare la tribù a sopravvivere? Ha una sua importanza in una tribù piena di potenti mutaforma o l'esilio è il posto adatto per una regressione genetica come lui?

Il cane più simpatico e pasticcione di tutti i tempi è sempre alle prese con casi misteriosi da risolvere, insieme ai suoi amici della Misteri & Affini.

Oltre 5 milioni di copie vendute nel mondo Elena non riesce ancora a credere che Damon sia di nuovo con lei: pensava di averlo perso per sempre. La felicità per il ritorno del vampiro però è offuscata dall'oscura minaccia che incombe su tutti loro. Quando Bonnie cade in un sonno profondo e inquietante dal quale sembra impossibile svegliarsi, Elena e i suoi amici capiscono che non c'è tempo da perdere: devono agire in fretta per salvare la ragazza e le loro stesse vite, e fermare il male una volta per tutte. Ma prima bisogna scoprire la natura dell'entità maligna che li perseguita e che si nutre delle loro emozioni più meschine. Chi ha risvegliato questa misteriosa creatura che vuole metterli uno contro l'altro? Può averla evocata Caleb, che discende dai licantropi e conosce alcuni segreti della stregoneria? I ragazzi riusciranno a superare la rivalità che li acceca e a cambiare il terribile destino che sta per travolgerli? Lisa Jane Smith è una delle scrittrici di urban fantasy più amate al mondo: i suoi libri sono stati tradotti in numerosi Paesi e hanno

conquistato il cuore di due generazioni di fan. La Newton Compton ha pubblicato in Italia il suo primo romanzo La notte del solstizio, e le sue saghe di maggior successo: Il diario del vampiro (Il risveglio, La lotta, La furia, La messa nera, Il ritorno, Scende la notte, L'anima nera, L'ombra del male, Mezzanotte, L'alba, La maschera, Fantasmi, La genesi, Sete di sangue e Strane creature); Dark visions; I diari delle streghe; La setta dei vampiri e Il gioco proibito. Le saghe Il diario del vampiro e I diari delle streghe sono diventate serie TV.

La maledizione del lupo marrano. Con adesiviLa maledizione del lupo marranoEdizioni LapisLa maledizione del lupo mannaroScooby Doo - 4. Il lupo mannaroEdizioni Piemme  
The Last Werewolf

Dietro la Porta

Le strane creature e i misteri in Italia e nel mondo

La maledizione del lupo mannaro

La maledizione dei Baskerville

Un racconto di terrore e suspense del celebre Premio Romanzo (1907) Rudyard Kipling, autore di grandi opere della letteratura universale; un'opera rivista e tradotta per offrirti i MIGLIORI TITOLI DELLA LETTERATURA UNIVERSALE Sinossi del libro: "Il marchio della Bestia", di Rudyard Kipling, è una storia che parla della trasformazione di un uomo irriverente e orgoglioso, senza alcun rispetto, che subisce una maledizione, a seguito di un atto di sacrilegio, e si converte a Licantropo, o lupo mannaro. L'autore racconta un episodio accaduto con due amici, Strickland e

Fleete, inglesi, in India. Secondo il racconto, Fleete, uomo colto e un po' eccentrico, dopo una notte di festa in cui finisce ubriaco, inseguendo un cavallo che gli era sfuggito, entrò in un tempio sacro quando udì voci e canti e una volta, prende a calci due monaci che stavano pregando, e commette un atto di sacrilegio spegnendo la sigaretta davanti alla statua di pietra del dio Hanuman. Gli amici cercano di tirarlo fuori di lì, ma lui obietta ed esclama che ha lasciato il segno della bestia, e che sarebbe rimasto lì perché la statua sarebbe stata il suo cuscino. I monaci appaiono sconvolti, e da dietro la statua compare anche un uomo, con la pelle bianca lucida (l'uomo d'argento, lo chiamavano), affetto da lebbra, secondo il racconto, e assalta Fleete, dandogli quella che sembra essere una testa cula sul petto. Dopo questo, i monaci sembrano calmarsi e chiedono loro, in inglese, di lasciare il posto e portare via Fleete. - Il tuo amico ha finito con Hanuman, ma Hanuman non ha finito con lui "-dicono loro. Lo portano a casa di Strickland, e lo mettono a dormire, ma quando si svegliano vedono una ferita che Fleete ha sul lato sinistro del petto, di un colore rosa intenso, che poi diventa scuro, simile alle macchie di un leopardo. Notano anche che inizia a comportarsi in modo stranamente diverso, scontroso e con l'ansia di mangiare carne cruda, e che non sembra essere soddisfatto dopo aver mangiato. Col passare del giorno, il comportamento di Fleete si fa più aggressivo, fino a diventare barbarico, e perfino bestiale, e già di notte notano in lui uno strano piacere nel rotolarsi nel fango, uscire di notte a passeggio seminudo, e la luce sembra irritarlo, è allora che si accorgono che si è trasformato in una bestia, a quanto pare. Chiedono l'aiuto di un medico, Dumoise, che viene a curare Fleete, su richiesta di Strickland, e dopo averlo esaminato gli diagnostica gravemente rabbia, o idrofobia, e che non c'è più rimedio per lui. Decidono di legare



il malato a un letto, e si rendono conto che probabilmente è una maledizione per aver insultato la divinità. Non ci mettono molto a notare che Fleete sembra essere disturbato, e si rendono conto che è dovuto a un ululato, come una bestia, nei dintorni della casa. Si rendono conto che è l'uomo d'argento, che è lì. Ed è allora che prendono una decisione: catturare l'uomo d'argento per liberare il suo amico dalla maledizione. Raggiunto il loro obiettivo, costringono il lebbroso-bestia-uomo d'argento a ritirare la malattia di Fleete, e una volta raggiunto il loro obiettivo, decidono di liberare il lebbroso, ottenendo così la pace e il sonno di Fleete. Infine, al risveglio il giorno successivo, Fleete sembra non ricordare nulla di quello che è successo, e quando Dumoise, il dottore, arriva per visitarlo, lo trova sano. Ma Fleete, che sta bene e di ottimo umore, sembra essere rimasto con un'acutezza dei sensi tipica di un animale.

Cosa hanno in comune un mercenario, un autista di taxi, un milionario e un super eroe che si aggira di notte per le strade in cerca di criminali da fermare? Sono tutti aspetti dello stesso uomo, Marc Spector, un uomo con una storia complicata quasi quanto la sua testa. Soldato di ventura, finisce abbandonato nel deserto dai suoi compagni che lo credono morto. A salvarlo arriva Khonshu, il dio egizio della Luna, che gli chiede di diventare il suo guerriero sulla Terra. Nasce così Moon Knight, il vigilante vestito di bianco che incontrerete nelle pagine di questo volume, pensato per far conoscere a tutti uno dei personaggi più particolari e affascinanti dell'Universo Marvel!

[WEREWOLF BY NIGHT (1972) 32-33, AMAZING SPIDER-MAN (1963) 220 (1ST STORY), MOON KNIGHT (1980) 13, MOON KNIGHT ANNUAL (2019) 1]

Giallo - racconto (20 pagine) - Un urlo nella notte in Baker Street... Cosa sta accadendo alla signora

Hudson? Un tranquillo venerdì sera al 221B di Baker Street. La partita a scacchi tra Holmes e Watson viene interrotta da un urlo che squarcia il silenzio della notte. Il grido sembra provenire dal piano di sotto: la signora Hudson è in grave pericolo! Il detective e il dottore accorrono in suo aiuto ma non credono ai loro occhi davanti a ciò che trovano nell'appartamento. Chi è veramente la dolce e gentile signora Hudson? Quali segreti nasconde? CG Rosenquist è nato a Chicago e vive attualmente a Lindenhurst, Illinois. Ha studiato scrittura creativa e poesia al College di Lake County, a Grayslake. Ha pubblicato dodici libri, tra i quali c'è anche una raccolta di storie Holmesiane intitolata Sherlock Holmes – The Pearl of Death and Other Early Stories edita dalla MX Publishing. Ha anche pubblicato un altro apocrifo in Sherlock Holmes Mystery Magazine. Il suo amore per le avventure di Sherlock Holmes è cominciato da bambino, quando ha visto Basil Rathbone in Il mastino dei Baskerville, un amore tuttora immutato che gli fa apprezzare la meravigliosa reinterpretazione moderna del fantastico Benedict Cumberbatch. Naturalmente GC Rosenquist è anche un fervido ammiratore di Sir Arthur Conan Doyle.

Da qualche tempo, in Gran Bretagna, si parla di folk horror per indicare quel miscuglio di isolamento rurale, paganesimo e paure ctonie che sembra animare come un filo segreto la cultura degli anni Settanta, tesa fra occultismo, psichedelia e incubi rurali. Al tempo stesso, sulla scia di pensatori come Jacques Derrida e Mark Fisher, folk horror ha preso a indicare qualcos'altro: non solo certe atmosfere del passato più prossimo, ma anche e soprattutto i rapporti che noi contemporanei intratteniamo con quelle atmosfere, cercando in esse un antidoto al vuoto di senso che sembra caratterizzare il presente. Almanacco dell'orrore popolare non è solo un viaggio alla

scoperta del folk horror della provincia italiana. È, anzitutto, un'indagine sulle tensioni più segrete che animano la cultura della penisola: l'onnipresenza del passato e la compresenza di antico e moderno, la permeabilità tra mondo subalterno e cultura alta e lo slittare continuo tra centro e margine — sia esso geografico, sociale o culturale — che dà alla cultura italiana un'impronta perennemente decentrata, diasporica, soggetta a ibridazioni. Almanacco dell'orrore popolare raccoglie saggi, racconti e testimonianze senza inseguire una (impossibile) completezza. Ne risulta un singolare messaggio, nel quale pop e folk, invenzione e tradizione si confondono: delineando così l'ombra di una Repubblica Invisibile della quale facciamo tutti, inconsapevolmente, parte.

Almanacco dell'orrore popolare

Cappuccetto Rosso Sangue

Ratto mannaro

Curse of the Werewolf

La maledizione del lupo marrano. Con adesivi

**Nella contea e nell'omonimo paese di Blojes nel 1726 in Transilvania, scompaiono dei giovani ragazzi di povere famiglie, e forse la loro scomparsa non è volontaria; ma non sono le sole persone che spariscono in quella zona. Il conte Igor Dragan viene trovato dilaniato durante una battuta di caccia assieme ai suoi cani, e nonostante le ricerche della polizia, sotto il comando di Damian Horia, le tracce degli assalitori si perdono ai margini del bosco. La**

**contessa Miruna Sadoveanu, moglie di Igor, ha dei terribili sospetti, e cercherà con tutte le sue forze di risalire agli assassini. NB: La storia, le città, i luoghi e i personaggi descritti nel racconto, sono pura fantasia dell'autore.**

**Quando Penny si imbatte in una bufera di neve nel Passo d'Inverno, sta provando a scappare dai propri problemi... ma non sa che si sta dirigendo a tutta velocità verso problemi molto più grossi e molto più sexy. Quando il maschio alfa Harlan Craig trova una bellissima donna dai capelli rossi distesa su un banco di neve, la salva senza pensare minimamente alle conseguenze. Sì, l'ha salvata dal congelamento, ma ora lei si ritrova intrappolata insieme a una manica di lupi mannari solitari durante la prima notte di luna piena... la notte in cui il lupo di Harlan ha il sopravvento, un lupo che ha bisogno di Penny. Persino mentre i cacciatori di lupi mannari gli stanno col fiato sul collo, Harlan e Penny sembrano incapaci di resistersi, e il loro desiderio avvampa durante la luna piena. Mentre Harlan lotta con la bestia dentro di sé, Penny dovrà compiere una scelta... Scappare e salvarsi, o unirsi per sempre ai Lupi del Passo d'Inverno?**

**Mentre è ancora in lutto per la perdita dei suoi genitori, Daniel**

**Donnelly riceve la chiamata inaspettata di una zia che non ha mai incontrato e che, di punto in bianco, gli affida il controllo della fortuna di famiglia e della tenuta dei Donnelly, Timber Manor. Anche se suo padre lo aveva sempre tenuto all'oscuro del passato del loro nome, la curiosità e il bisogno di ritrovare la sua famiglia portano Daniel a fare un tuffo nel passato. Nascosta in un'area remota del nord-ovest, nel corso degli anni Timber Manor è diventata un luogo silenzioso. Le sue camere vuote ospitano solo vecchi mobili coperti da teli bianchi e impolverati. Quando Daniel arriva e sua zia avvia il restauro della casa in suo onore, strani avvenimenti iniziano a scuotere la quiete della magione. Daniel viene perseguitato da incubi e ricordi che non sono i suoi. Tornata in vita con tutte le tragedie del suo passato, Timber Manor minaccia di schiacciarlo sotto il peso della sua storia. Lo sceriffo Hale Davis è cresciuto lavorando nella tenuta dei Donnelly. Nel vedere Daniel in difficoltà, giura di proteggere l'uomo che ha catturato il suo cuore e di aiutarlo a svelare il mistero che si cela dietro alla maledizione e a confrontarsi con il passato: non c'è in gioco solo la vita di Daniel, ma anche la salvezza della sua famiglia. La controra è una terminologia tipica dei paesi del sud-Italia e si**

**riferisce a quella fase di riposo del dopopranzo, obbligatoria per tutti, nel periodo di caldo opprimente dei mesi estivi. Durante l'ora della controra nelle case e per le strade regna il silenzio assoluto, vengono sistematicamente interrotte tutte le attività lavorative ed i paesi stessi sembrano addormentarsi, tanto da apparire abbandonati, quasi spettrali, perché non circola anima viva. Mentre nelle campagne, i contadini che hanno cominciato a lavorare i campi fin dall'alba si stendono sotto le larghe chiome degli alberi frondosi alla ricerca di una piacevole frescura, in ogni casa, subito dopo aver rigovernato, ci si affretta a socchiudere imposte e battenti per impedire l'ingresso alla grande calura. Il romanzo si sviluppa in un contesto paesano, appunto nell'ora della controra, dove si perpetua giornalmente il rito dell'incontro di un gruppo di donne che, sfidando la grande calura e rinunciando al riposo obbligato, si riuniscono sotto un ombreggiato portico per trascorrere momenti di svago e di ozio industrioso. Al rito della controra si assocerà anche Luisa, una piccola forestiera che, affascinata da quei raduni, vi parteciperà ogni estate, nel periodo delle vacanze estive, fino alle soglie della giovinezza. Qui, attraverso il racconto di simpatiche storie e drammi personali, avverrà non solo la sua maturazione**

**emotiva, ma col tempo si sarà resa conto di essere stata testimone del processo evolutivo di un piccolo borgo antico. Antonia D'Andria è nata a Napoli nel 1949 da madre napoletana e padre acheruntino. Formazione umanistica, ha frequentato l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, indirizzo psico-pedagogico. Studiosa della psiche umana, appassionata di giardinaggio, sta portando avanti l'eredità del nonno paterno di grande amore per la terra.**

**La maledizione di Runic**

**Catena Glaciale**

**La bestia e il sovrano**

**Le Notti Del Lupo Mannaro**

**Licantropo, Morto Vivente, Splatter, Letteratura Horror, Generi Guro Hentai, Fantasma Dell'opera, Kurosagi - Consegna Cadaveri, Weird Tales, E**

Luke Thorpe è un lupo mannaro schiappa di quindici anni. Bravissimo in matematica e disastroso in ginnastica, non è il tipo di persona che ti aspetteresti di vedere ululare nelle notti di luna piena. Ma da quando ha scoperto di essere un pelosissimo licantropo, Luke si comporta in modo davvero bizzarro, terrorizzando amici e parenti con il suo comportamento

a dir poco imbarazzante. Tra emozionanti colpi di scena e situazioni esilaranti, Luke ci descrive la sua nuova condizione e i suoi goffi tentativi per non farsi smascherare. Finché il bene e il male non si affronteranno in uno scontro all'ultimo sangue, in un duello ai confini della realtà.

“Pareva un sepolcro, e forse lo era stato, prima che l'essere che vi era rinchiuso si risvegliasse dal suo secolare letargo”  
Una serie di inspiegabili casi di follia omicida sconvolge la vita di un piccolo paese ciociaro. In uno scenario tetto e pieno di colpi di scena, il professor Dimitri e il suo assistente dovranno far luce su un mistero che affonda le radici in un passato di oltre 25 secoli. Alcuni indizi, una leggenda e un'antica maledizione: ad opporsi ad essa c'è una lotta corale di persone, unite in una sfida forsennata contro una forza diabolica oscura e distruttiva. Pierluigi Fratarcangeli è nato a Frosinone il 4 ottobre del 1980. Laureato in Lettere e in Scienze della Formazione Primaria, è attualmente insegnante di ruolo nella scuola statale e blogger. Ha pubblicato poesie su alcune antologie e ha contribuito con un proprio scritto in un testo a contenuto pedagogico-didattico. La maledizione di Runic



è il suo primo romanzo, che nasce per il semplice piacere di inventare, immaginare e raccontare.

ROMANZO (219 pagine) - GIALLO - L'ULTIMO DEI MASTINI. La maledizione dei Baskerville nella nuova traduzione di Alessandra Calanchi Una nuova edizione dell'intramontabile "Mastino dei Baskerville", il capolavoro di Arthur Conan Doyle, col titolo che ebbe nella prima edizione italiana uscita sulla "Domenica del Corriere". A cura di Alessandra Calanchi. Con una sorprendente introduzione, "Baskerville, go home!", che svela tutto ciò che è sempre stato lasciato fra le righe: i legami imprevisti fra Doyle e l'America, le relazioni pericolose fra personaggi e pubblico, la nascita della genetica e della psicologia comportamentale, il femminicidio. Sir Arthur Conan Doyle (Edimburgo, 22 maggio 1859 - Crowborough, 7 luglio 1930), scrittore e medico scozzese, è l'autore dei 56 racconti e 4 romanzi che rappresentano il cosiddetto "canone" sherlockiano. È l'autore capostipite del sottogenere letterario noto come "giallo deduttivo", reso famoso dal personaggio del suo investigatore Sherlock Holmes, assurto poi a ruolo di icona di tutta la letteratura gialla, superando di gran lunga la fama

dello stesso Arthur Conan Doyle. Alessandra Calanchi è professore associato di Letteratura e Cultura Angloamericana all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; socio onorario dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi, all'interno della quale coordina la Sezione di Letteratura Criminale; direttrice del CCH (Comitato Culturale Holmesiano) nell'associazione Uno Studio in Holmes; e membro della John Watson Society. Ha scritto e curato numerosi volumi e saggi nell'ambito degli studi su Sherlock Holmes, fra cui "Quattro studi in rosso. Lo spazio privato maschile nella narrativa vittoriana", (1997), Arthur Conan Doyle, "221B Baker Street. Sei ritratti di Sherlock Holmes" (2001), "Sherlock Holmes in America: "American Sherlockitis", ovvero come Sherlock Holmes conquistò il Nuovo Mondo" (2005), "I mille e uno Sherlock Holmes", (con G. Ovarelli, 2007). Ha curato, nel DVD allegato all'edizione scolastica de "Il mastino dei Baskerville" (a cura di S. Gianni, 2011), le interviste a Nando Gazzolo e a Luciano Garofano. Ha scritto più di venti articoli su Sherlock Holmes, partecipato a programmi televisivi (Rai Uno Mattina, Giallo Pistoia) e pubblicato interviste ("L'Eco di Bergamo, Il Corriere del

Ticino, La Sicilia, Il Giornale di Brescia"). Ha organizzato convegni su Sherlock Holmes (Pesaro 2005, 2006, 2007; Urbino 2008, 2011) e partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali e conferenze. Per Delos Books, ha scritto le Introduzioni di tutti i sei volumi della collana a cura di Luigi Pachì "Baker Street Collection" e ha tradotto "Sherlock Holmes e il mistero del golf club" (2008) di J. M. Gregson (2008) e "Il diario segreto del dottor Watson" (2013) di P. Growick, entrambi recentemente ripubblicati nella collana Gialli Mondadori - Sherlock.

Questo libro nasce dalla necessaria volontà d'informazione da dare ai "miei" siciliani di ciò che è realmente accaduto in alcune città dell'isola negli anni passati. In verità, si è cercato di tenere nascoste queste storie che rasentano il "fiabesco", perché, se narrate diventano incredibili. Questa storia si è volutamente nascosta, ma a noi veniva raccontata dai nostri nonni e assumeva il tono della "fiaba" narrata nelle giornate d'inverno davanti al "braciere". Invece, era sicuramente la vera realtà! Tutte le verità di questa straordinaria vicenda verranno narrate in questo romanzo, con

precisione storica. Questi episodi potranno essere verificati nelle Biblioteche dei Paesi interessati, oppure, nelle Emeroteche dei giornali dell'epoca, scorrendo gli annali storici della Sicilia. Per tutta la mia vita ne ho mantenuto il segreto, in religioso silenzio. Ora, voglio svelare questa storia raccontandola in queste pagine.

La maledizione del lupo marrano

Le donne della controra

Joe Dante: Master of Horror

L'ultimo lupo mannaro

Lupus Patronus La Profezia

**Mi trovarono dentro una cesta di legno in riva a un fiume, in una notte di luna piena, quando avevo due mesi. Secondo la coppia di anziani che mi trovò, al collo portavo una collana in pelle da cui pendeva una grossa zanna di lupo. Vi era inciso il nome "Amelia". Ho diciassette anni, e una terribile maledizione si manifesterà il giorno del mio diciottesimo compleanno. Sono parte di una profezia di lupi mannari e vampiri. Un bellissimo lupo mannaro di nome Alek si innamorerà di me. Purtroppo, il mio amore per lui verrà messo a dura prova dal suo lato oscuro.**

**Saggi - saggio (95 pagine) - Joe Dante, formatosi nella bottega del legendario Roger Corman, è tra i registi hollywoodiani del fantastico più significativi degli**

**anni Ottanta. Il grande regista Joe Dante è un appassionato esploratore del cinema, protagonista di grandi successi commerciali e abilissimo nel cucire film a basso costo. Un artista umano e spiritoso, nelle fantasie come nella morale, capace insieme di ferocia, di tenerezza e di satira morale. Un artigiano che maschera abilmente una cultura alta sotto i modelli dei generi popolari e gli effetti da film di serie B in un intelligente omaggio alle meraviglie di un cinema perduto. Joe Dante - Master of Horror è un saggio a cura di Luigi Boccia, scritto da Mario Rumor, Joe Godoy Gonzalez, Emanuele Crivello, Giuseppe Carradori, Lorenzo Ricciardi e Anna Silvia Armenise. La cover è di Giorgio Finamore. Luigi Boccia, scrittore, sceneggiatore e regista, ha lavorato per diverse case di produzione cinematografica tra le quali la Eagle Picture, La 7 e Rai. Tra i suoi libri La Janara (2007), Leonardo da Vinci e la finestra sul tempo (2014), La Notte chiama (2016), Scarescrow (2018). Ha curato diverse antologie e volumi per vari editori, ed è autore di saggi, tra i quali Licantropi e Chi è Pennywise?, Scrivere l'horror nel cinema e nella televisione. Per la Star Comics ha ideato con Sergio Stivaletti la serie a fumetti Factor-V. Per Delos Digital cura la collana Horror Story. È il fondatore del marchio editoriale Weird Book.**

**Entrate nel mondo dei fantasmi! L'unico rischio è non uscirne vivi. Sophie ha tredici anni e tutti pensano che sia una ragazzina "strana". Sarà per quel ciuffo di capelli fucsia davanti agli occhi, o forse perché è indipendente, introversa, ama la musica gothic e parla poco. L'unico con cui si confida è nonno Thomas, che l'ha sempre accettata e amata così com'è. Ma il nonno è morto, da tre anni... Eppure**

**Sophie non lo ha mai dimenticato: ogni mattina, prima di andare a scuola, lo va a trovare a Ober St Veit, il cimitero di Vienna, e gli racconta segreti e paure. Ma un giorno, tra tombe e alberi spogli, Sophie scompare, senza lasciare traccia. La polizia indaga, ha pochi indizi e un unico terribile sospetto... Che l'introvabile serial killer che terrorizza la città possa aver colpito ancora? Nessuno può immaginare che la ragazza sia stata risucchiata in un inquietante mondo parallelo... Tra fantasmi che camminano sulla Terra, città infestate e case pericolanti, Sophie si troverà coinvolta in un'avventura più grande di lei. Riuscirà mai a tornare a casa? Cimiteri infestati, case pericolanti e fantasmi vendicativi: vieni a scoprire un universo da brividi. Nicola Brunialti è nato a Roma nel 1972. Dopo quindici anni come copywriter, nel 2009 decide di dedicarsi a tempo pieno alla sua vera passione: la scrittura. È autore di racconti e romanzi per ragazzi. Ha vinto il premio Critici in erba 2010. Nel 2009 è stato autore della trasmissione Chi ha incastrato Peter Pan? e della canzone Dormono tutti di Renato Zero. È uno dei creatori degli spot del Paradiso Lavazza.**

**Kay Scarpetta è di nuovo travolta da qualcosa che credeva di essersi lasciata per sempre alle spalle, minacciata da un pericolo che assume i contorni dell'incubo, di un cerchio malefico che sembra stringersi spietatamente intorno a lei e alle persone più care.**

**Miruna e la stirpe dei licantropi**

**Sherlock Holmes e la maledizione della piuma nera**

**Diario di un Lupo Mannaro schiappa**

**Dalla delinquenza minorile alla criminalità adulta**  
**Scooby Doo - 4. Il lupo mannaro**